

PROPOSTA DI COLLABORAZIONE PER LA CURA DELL'AIUOLA DI PIAZZA DON ALBERA E DELLA SCALINATA DI VIA NOE' IN TORINO

a. PROPONENTE

1. Dati identificativi dell'associazione proponente e recapiti

L'associazione 'Fuori di Palazzo' è un'associazione di vicinato attiva a Torino nel cuore multiculturale e caotico di Porta Palazzo. Fondata nel dicembre 2010 da alcuni vicini di casa residenti nel condominio di via Carlo Noè 7, l'ex ghiacciaia di via Priocca, nel giro di poco tempo l'associazione si è arricchita con l'arrivo di altri residenti, con esperienze e competenze diverse. Il principale obiettivo di Fuori di Palazzo è costruire un tessuto sociale che consenta di mettere insieme le energie esistenti e trovare modi per curare sia il territorio, qualificando gli spazi pubblici e il loro uso, sia la vita di ogni giorno, creando rapporti migliori di vicinato.

L'associazione ha un gruppo di lavoro che si occupa espressamente dei problemi dello spazio pubblico e che ha già nel passato richiamato l'attenzione dell'amministrazione comunale su piazza Don Albera, anche attraverso un progetto di animazione, sottoscritto da soggetti locali e singoli abitanti e presentato nel 2014 al bando Politiche sociali della Compagnia di San Paolo. In seguito il gruppo ha partecipato attivamente all'azione di condivisione del progetto di risistemazione della piazza, promossa da The Gate, verificando già allora la possibilità di contribuire alla riqualificazione dell'area adottando un'aiuola.

Successivamente un gruppo di residenti di via Noè, via Pisano e via Porporati si è riunito per contrastare il degrado di queste vie e attraverso il passaparola tra gli abitanti del quartiere i due gruppi si sono unificati per promuovere e realizzare azioni di sensibilizzazione al corretto smaltimento dei rifiuti e alla raccolta differenziata. Attualmente il gruppo, cui hanno aderito anche la Residenza Temporanea Luoghi Comuni Porta Palazzo e la panetteria Nawal, si sta occupando dell'adozione di due aree situate nel quartiere.

L'associazione 'Fuori di Palazzo' ha sede legale in Torino, in via Carlo Noè 7, e sede operativa in via San Giovanni Battista de La Salle 8 - email fuoridipalazzo@gmail.com

Referente del progetto è Francesco Voghera – cell. 347 8060927 – email fvoghera@libero.it

b. IDEA PROGETTO

1. IDEA PROGETTO PRELIMINARE

- Luoghi dell'intervento

L'aiuola di piazza Don Albera e la scalinata di via Noè 6, due luoghi che sono situati entrambi nel quartiere Aurora di Torino, all'interno della circoscrizione 7.

- Definizione bisogni

Da parte dei cittadini più sensibili è fortemente sentita l'esigenza di fare qualcosa per contrastare il disordine e il degrado della zona, dovuto soprattutto alla inadeguatezza della sistemazione dello spazio pubblico e alla sua insufficiente cura, vista la quotidiana affluenza di persone e mezzi verso la grande area commerciale sovracittadina. I dati comunicati dal Presidente della Circoscrizione 7, Luca Deri, parlano di una affluenza media di 30.000 persone al giorno con punte di 90.000 al sabato, cui si deve aggiungere l'attrattività di parecchie attività commerciali etniche, che portano un carico supplementare di pratiche non rispettose della comunità abitante e dei regolamenti di igiene urbana.

Si vuole perciò dare a tutti la possibilità di rendere migliore il quartiere in cui si vive, diventando parte attiva e propositiva, senza seguire la pratica della lamentela fine a se stessa.

Pertanto si è pensato di adottare questi due spazi per farli diventare 'luoghi del bello', un'iniziativa da affiancare ad altre, come le giornate di sensibilizzazione su un corretto smaltimento dei rifiuti.

- **Destinatari**

I primi destinatari sono i cittadini del quartiere che, diventando protagonisti su un obiettivo concreto, migliorano la propria qualità di vita e, abbattendo l'isolamento, si uniscono in un'azione di cittadinanza attiva dimostrando che il quartiere può cambiare e diventare un luogo dove è bello viverci e far crescere i propri figli.

Infatti il piacere del bello favorisce le relazioni tra le persone e una crescita positiva dei bambini, migliora l'umore e dispone l'atteggiamento dei cittadini di diverse fasce di età verso la cura dell'ambiente circostante. L'obiettivo che ci si propone è che gli spazi collettivi, di transito e di sosta che circondano le nostre case, parlino di noi e ci rappresentino tanto quanto i nostri spazi privati.

Trattandosi di un'azione di abbellimento e allestimento dello spazio pubblico, ne sono destinatari anche le persone che nel quartiere lavorano o raggiungono ogni giorno l'area commerciale del mercato.

- **Obiettivi dell'intervento**

Prendersi cura, abbellire, valorizzare e trasformare due spazi del quartiere:

- la grande aiuola (di circa 70-80 metri quadrati) situata nella parte più bassa di piazza Don Albera
- la scalinata di via Noè 6, posta all'angolo con via San Giovanni Battista de la Salle

Promuovere un utilizzo più rispettoso dello spazio pubblico, incentivandone un uso appropriato con piccoli interventi di qualificazione e di adeguamento.

Adottare spazi degradati per farli diventare luoghi simbolo di una rinascita del quartiere.

Coinvolgere nell'iniziativa non solo i residenti e le persone che frequentano il quartiere, ma soprattutto coloro che qui ci lavorano, come i commercianti della zona e in particolare quelli di piazza Don Albera, via Priocca, via Noè e via San Giovanni Battista de la Salle.

Far diventare questi interventi propedeutici o di supporto a una collaborazione più ampia e legata ad altre iniziative, come le giornate di sensibilizzazione su un corretto smaltimento dei rifiuti, già attuate nella primavera del 2017.

- **Attività e metodologia**

Una precisazione iniziale: nella realizzazione del progetto ci si avvarrà della collaborazione di un architetto paesaggista, presente all'interno del gruppo, che ci seguirà passo passo nell'avanzamento dei lavori.

Per l'aiuola di piazza Don Albera

Considerate le condizioni climatiche che mutano e la necessità di semplificarne la manutenzione, si prevede la realizzazione di un giardino secco, senza superfici inerbite, composto da specie vegetali perennanti che sopportano la siccità, con tutt'intorno ghiaia, ciottoli e materiale pacciamante.

Messa a dimora sulla parte scoscesa dell'aiuola del tappezzante *Hypericum calicino*.

Sistemazione nella parte di aiuola pianeggiante, con pendenza costante verso via Priocca, di impianti massivi di specie xerofile, nonché di ghiaia e ciottoli (per le specie vedi tabella allegata).

Delimitazione dell'aiuola sulle due testate con un impianto massivo di *Pittosporun tobira nana*.

Esecuzione di tutte le operazioni agronomiche necessarie per preparare l'aiuola ai piantamenti, la messa a dimora della vegetazione, la posa dei teli pacciamanti e del materiale di copertura.

Manutenzione ordinaria dell'aiuola con l'innaffiamento periodico, la cura delle piante e la pulizia dell'area.

Attivazione di un punto acqua nelle vicinanze dell'aiuola per irrigare il giardino soprattutto durante primo anno di vita e per eventuali interventi di soccorso negli anni successivi. Pertanto si è pensato all'allacciamento a un pozzetto dell'acqua esistente, posto in un angolo della piazza non lontano dall'aiuola, e anche al coinvolgimento della Smat per verificare la disponibilità di questa società a essere di supporto nella realizzazione del progetto.

Sistemazione del bordo dell'aiuola sul lato verso la sezione stradale con la creazione di un assito affinché sia una accogliente e resistente seduta, nonché spazio di appoggio dei carichi di chi è di ritorno dal mercato.

Miglioramento delle due aree ecologiche poste sulla piazza diversificandone l'utilizzo in base ai rifiuti.

Per la scalinata di via Noè 6

Ripristino, a cura dei due condomìni interessati, dell'intonaco dei muri prospicienti, attualmente deteriorato in più punti, per un'altezza di due-tre metri (c'è già un accordo verbale con l'amministratore dei due stabili, che si è dichiarato disponibile a realizzare questo intervento).

Pulizia dei due muri dalle scritte vandaliche (ovviamente con l'autorizzazione dei due condomìni interessati).

Pulizia della scalinata, che attualmente risulta parzialmente asfaltata, con eliminazione delle erbacce

Messa a dimora, dopo le necessarie lavorazioni agronomiche nelle asole dove è presente terriccio, di piccoli arbusti dello stesso tipo di quelli previsti per l'aiuola della piazza, e di una pianta di glicine per mascherare le transenne in tubolare di acciaio, presenti su un lato della scalinata e attualmente in cattive condizioni.

Inserimento di piantine tappezzanti, che contrastino la crescita di piante infestanti, e sistemazione di contenitori per la raccolta differenziata di piccoli rifiuti.

Creazione di sedute in legno, addossate all'edificio che delimita la scalinata, per favorire la sosta e l'aggregazione delle persone.

Pulizia dell'area, a rotazione, tra le persone partecipanti all'intervento, anche con il coinvolgimento della vicina panetteria.

Coinvolgimento di artisti emergenti e/o di licei artistici della città per installazioni di forte impatto visivo.

- ***Durata dell'intervento***

Un anno solare, rinnovabile di anno in anno in relazione ai risultati ottenuti e alla disponibilità delle persone.

5. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE

Trattandosi di un'azione che nasce da un gruppo di cittadini e da alcuni soggetti privati, il coinvolgimento della comunità locale ha come obiettivo principale l'allargamento del gruppo verso altri abitanti e verso le attività commerciali dell'area.

Sono state già state avviate azioni di promozione su strada in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti (svoltasi nel maggio 2017 in collaborazione con The Gate, Le sentinelle dei rifiuti, Amiat e Cultura dal basso); in seguito sono stati attuati altri interventi come, per esempio, il presidio delle due aree interessate, l'affissione di cartelli, la pulizia della scalinata, la distribuzione di un volantino nel corso della cena dei vicini di casa del 17 settembre scorso e infine la promozione dell'iniziativa all'interno delle newsletter di The Gate.

Si continueranno a utilizzare tutte queste modalità, e in particolare quella del presidio e della cartellonistica, perché permettono di informare e coinvolgere un numero più alto di cittadini esterni alla rete già attivata. Inoltre un'azione specifica di comunicazione e coinvolgimento è già stata rivolta ad alcuni dei commercianti prospicienti le aree in questione, che si sono resi disponibili a partecipare ai futuri incontri con gli uffici dell'amministrazione pubblica.

Questa attività di coinvolgimento verrà ulteriormente ampliata, dopo l'approvazione del progetto di adozione da parte della Città di Torino, con l'attivazione del canale dei social media e l'organizzazione di una raccolta fondi.

Inoltre, a progetto approvato, verranno posizionate alcune targhe indicanti l'intervento da effettuare, i soggetti che lo realizzeranno e le modalità di cura, nonché le indicazioni necessarie per i cittadini del quartiere disposti a mettersi in gioco.

6. VALORE INCLUSIVO E COMUNITARIO DELL'INTERVENTO

I luoghi dell'intervento rimarranno a disposizione dei residenti e di tutti i cittadini di Torino sia per favorire la riappropriazione di spazi inutilizzati o utilizzati impropriamente sia per generare la partecipazione di tutti con la creazione di ulteriori momenti di aggregazione. Prendersi cura di un bene comune, infatti, è un modo per favorire l'inclusione dei residenti, aiutandoli a rispettare le regole della convivenza civile e a sentirsi parte della comunità.

Per favorire la socializzazione delle persone sono previste sedute per la sosta sia lungo l'aiuola sia lungo la scalinata; quest'ultima è situata proprio di fianco a una panetteria molto frequentata ed è già luogo di pausa per chi si mangia un pezzo di pizza o si beve una bibita; purtroppo, senza le condizioni adeguate, come la cura dell'area e un cestino per i rifiuti, la zona è diventata ormai un luogo sporco e degradato.

I due interventi si propongono in ultimo di contribuire al miglioramento dell'estetica complessiva di un'area urbana molto problematica che, da sempre, pur nelle sue contraddizioni, catalizza il transito quotidiano di alcune decine di migliaia di persone. In questo senso, migliorando anche l'aspetto formale della zona, si pongono le condizioni per una maggiore affluenza di turisti, altrimenti spaventati o allontanati dal degrado.

7. IMPATTO TERRITORIALE

Si è certi che questi due interventi possano valere da esempio non solo per il quartiere, ma anche per altre aree degradate della città. Il bello accoglie e interessa tutti, per cui si ritiene che la cura e la pulizia di questi due angoli inviteranno le persone ad avere più rispetto per l'ambiente, visto che è molto più facile mantenere ordinato un luogo gradevole che un posto degradato e abbandonato a se stesso.

Ci si auspica pertanto che gli interventi proposti favoriscano un miglioramento della qualità della vita nel quartiere per chi ci vive, come i residenti e i commercianti, ma anche per chi frequenta il mercato o viene a visitarlo.

CHE COSA CHIEDIAMO ALLA CITTA' DI TORINO

Metterci a disposizione quanto necessario a realizzare il progetto, come indicato nella tabella allegata per la fornitura di materiali e piccoli attrezzi.

Avere in prestito una piccola motozappa o una fresa per facilitare le lavorazioni iniziali.

Sostenere il costo del collegamento con il pozzetto esistente per realizzare un punto acqua a servizio dell'aiuola e di intestare alla città di Torino questa eventuale 'utenza', affidandola poi all'Associazione 'Fuori dei Palazzo' in modo che quest'ultima ne sia l'unica utilizzatrice e possa farne un uso appropriato al mantenimento dell'aiuola.